

Joyce Carol Oates

Jack deve morire

Il Saggiatore, 233 pagine, 19 euro



La fascinazione che Joyce Carol Oates ha per gli angoli più sordidi della mente umana è rivelata ampiamente in *Jack deve morire*. Questo è un romanzo di suspense psicologica, inquietante ma avvincente. Oates ha uno stile suadente, così suadente che il lettore neppure si accorge che lei gli sta stringendo intorno al collo il cappio di seta della sua trama. Andrew Rush è uno scrit-

tore di successo di libri del mistero, e un narratore clamorosamente inaffidabile. Rush ha un segreto: sotto lo pseudonimo di Jack of Spades scrive thriller scioccanti, violenti, esplicitamente pornografici. Conserva copie di questi libri in un armadietto nel suo scantinato, deciso a nasconderli alla sua famiglia. Ma due eventi minacciano Rush e il suo segreto: sua figlia legge innocentemente un libro di Jack of Spades e diventa molto curiosa; e nel frattempo una donna stravagante gli fa causa, sostenendo che le ruba le idee (in senso molto letterale: è convinta che Rush entri in casa sua a sgraffignare manoscritti, e pensa che anche Stephen King lo faccia). Le cose sfuggono di mano quando il protagonista cerca di difendersi dall'attacco della donna e mantenere segreto il suo alter ego - anche quando l'alter ego sembra assumere il controllo.

Adam Woog,
The Seattle Times